

LE DUE OCCASIONI MANCATE

Come sarà Città Alta fra vent'anni? Cosa ne avranno fatto i bergamaschi di un centro storico famoso e ammirato in Europa?

Negli ultimi mesi i nodi maggiori sono venuti al pettine: le dichiarazioni dell'Amministrazione comunale e l'incarico affidato all'ATB (con la consulenza dell'ing. Gelmini) parrebbero andare nella direzione della chiusura al traffico, anche se la mancata vigilanza serale che consente un "parcheggio selvaggio" ormai spettacolare, va nella direzione opposta. Non è l'unica contraddizione dell'attuale Amministrazione.

I nodi vengono al pettine

La chiusura al traffico, che sosteniamo da decenni, non si realizza d'un colpo. I problemi sono due: il primo e più critico è quello dell'accesso dei visitatori; il secondo, di per sé minore, è quello del parcheggio dei residenti. Il primo, nei giorni festivi e nelle serate del venerdì e del sabato, coinvolge migliaia di persone e di automobili. Il secondo riguarda alcune centinaia di automobili entro le Mura.

La razionalità amministrativa, per affrontare il problema maggiore, esigerebbe innanzitutto la realizzazione degli ampi parcheggi esterni alle Mura, previsti dal Piano Regolatore Generale (alle Piscine Italcementi e nella zona fra via Baioni e lo spalto di S. Agostino) e dei relativi impianti di risalita (funicolari, scale mobili o altro).

Due i problemi: l'accesso dei visitatori (parcheggi esterni previsti dal P.R.) Il parcheggio dei residenti (garage, anche sotterranei, dislocati in diversi punti di Città Alta)

Subito dopo si dovrebbe metter mano al secondo problema, liberando le piazze dal parcheggio dei residenti man mano vengono allestiti opportuni parcheggi in alcune zone delle Mura e ricavati altri parcheggi sotterranei, di piccole dimensioni, opportunamente collocati. Gli studi preliminari del Piano Particolareggiato delle passate amministrazioni ne indicavano tre (vicino alla Fara, in Borgo Canale e sotto il parco faunistico). Ma si possono individuare altre possibilità, in modo da servire le diverse zone di Città Alta con opere non devastanti e ben occultate.

Invece l'Amministrazione attuale ha scelto di affrontare prima il problema dei parcheggi dei residenti, risolvendolo con un'unica mega struttura sotterranea, centrale, di 8 piani, con 490 posti auto (n.d.r. approvato il 30 Dicembre scorso).

L'Amministrazione continua a rinviare ad un improbabile futuro la soluzione dei parcheggi esterni per i visitatori, sperando che qualche privato si faccia avanti e investa miliardi in autosilos e impianti, ripagandosi nel tempo con il pagamento dei biglietti per il parcheggio e l'uso degli impianti: "project financing" (n.d.r. al 31 Dicembre 2003, termine di presentazione dei progetti da parte di privati, nessun progetto è pervenuto al Comune di Bergamo). In altre parole: non si intravede chi possa risolvere senza investimenti pubblici i problemi che coinvolgono l'intera città.

L'Amministrazione sceglie di risolvere il problema relativo ai residenti, con un unico parcheggio di 8 piani e 490 posti auto

L'Amministrazione sceglie di risolvere il problema relativo ai residenti, con un unico parcheggio di 8 piani e 490 posti auto

Ci si chiede quanto si debbano prendere sul serio le dichiarazioni del Sindaco che tenta, con una mano, di far bella figura con la cultura Urbanistica nazionale e in-

Allora: quanto prendere sul serio le dichiarazioni del Sindaco sulla pedonalizzazione di Città Alta?

ternazionale, mentre con l'altra rassicura gli esercenti che tanto nulla cambierà, per anni e forse per decenni, anziché convincerli che avrebbero tutto da guadagnare con clienti ben serviti da parcheggi esterni e accessi tecnologicamente avanzati.

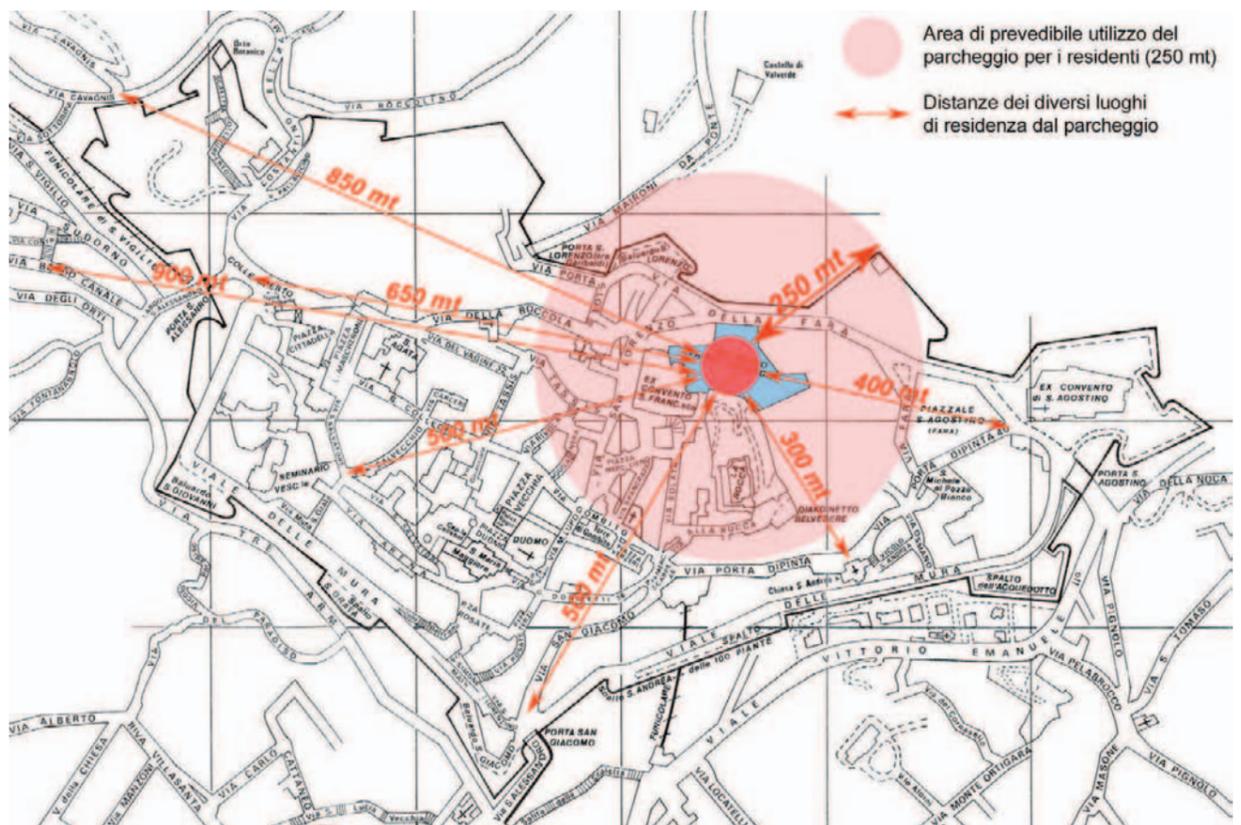
Prima occasione mancata: l'Amministrazione non si è impegnata a realizzare una o più opere che avrebbero dato lustro a tutta la città, valorizzando adeguatamente le sue risorse culturali e naturali: Città Alta e i Colli.

Prima occasione mancata: l'Amministrazione non si impegna a realizzare i parcheggi esterni destinati ai turisti, e nei fatti sta realizzando un unico grande parcheggio per i residenti.

Particolareggiato di Città Alta, che vedrà la luce fra pochi mesi, mettendolo di fronte al fatto compiuto della soluzione dell'unico parcheggio centrale, presa precedentemente.

Persino gli elaborati preliminari del Piano Particolareggiato ("agenda di Piano" settembre 2003) indicano che il mega parcheggio sotto l'ex parco faunistico "si sottrae inopportuno al necessario coordinamento"! Altra contraddizione dell'Amministrazione.

La seconda occasione mancata: manca il coordinamento delle opere per il maxi parcheggio centrale con le opere allo studio del Piano Particolareggiato di Città Alta.



Intanto si procede con il progetto dell'unico parcheggio centrale, per i residenti.

Ma quanto costerà affittare un posto auto? A prezzi di mercato o con convenzioni comunali? E quanto costeranno queste ultime alle casse civiche? Non sarebbe meglio, allora, investire in tanti piccoli parcheggi, sotterranei o all'aperto, come a Siena e in molti altri centri storici italiani ed europei?

Altro dubbio: nel caso si proceda col parcheggio unico centrale, fino a che punto il Comune s'impegnerà finanziariamente per facilitare i singoli residenti con convenzioni che fissino prezzi di affitto dei posti auto legati al reddito?

E poi: se abito nei dintorni di Porta S. Giacomo, per raggiungere l'auto mi converrà fare mezzo giro delle Mura oppure risalire fino a piazza Mercato del Fieno? E se abito in via Osmano o in Colle Aperto o in Borgo Canale?

E' chiaro che per la liberazione del bellissimo centro storico qualche sacrificio si dovrà fare, ma: potrò arrivare sotto casa con le borse della spesa in auto stando il tempo per scaricare? E, comunque, dovrò pagare salato per sopportare, per giunta, una grande scomodità?

Queste sono le nostre preoccupazioni: esse occuperanno i discorsi dei residenti nei prossimi anni. Nel frattempo, registriamo la seconda occasione mancata: l'Amministrazione non ha voluto coordinare questi interventi con quelli ancora allo studio del Piano

I dubbi dei residenti: a quale prezzo potranno parcheggiare? Saranno obbligati a farlo? E chi abita lontano?

È ormai evidente che la Giunta non riesce a risolvere i contrasti al proprio interno. L'ultimo esempio di questa inconciliabilità è il mancato stop - fino all'approvazione del Piano Particolareggiato - agli interventi per il ricavo di nuovi parcheggi privati, denunciati da Italia Nostra come devastanti, a cui si è opposto invano l'Assessore all'Urbanistica.

Le Giunte comunali precedenti non hanno molto di che vantarsi, ma da questa Giunta, per Città Alta, non ci si può aspettare gran che. Però una cosa è certa: la storia del centro storico di Bergamo sarà ancora una volta segnata dall'assenza di lungimiranza e di coraggio amministrativo.

Due occasioni storiche mancate: si parla di grandi progetti ma vincono la miopia e l'avarizia. Se n'è accorto anche il gruppo di lavoro di Parigi, dell'OCSE, quando tre anni fa ha concluso la sua ricerca per la Provincia e la Camera di Commercio di Bergamo, rimarcando lo squilibrio fra l'alto reddito prodotto dai bergamaschi e la perdita di opportunità nella valorizzazione dei beni naturali e culturali del nostro territorio.

Per Città Alta: mancano lungimiranza e coraggio amministrativo. Il gruppo di lavoro dell'OCSE rileva lo squilibrio tra l'alto reddito dei bergamaschi e la scarsa valorizzazione dei beni naturali e culturali del territorio.

continua da pagina uno

Ma rimangono aperte ampie aree di incertezza e confusione, che riguardano innanzi tutto la definizione dei parcheggi entro le Mura ma esterni al Centro Storico: quali? dove? per quanti posti auto? riservati a chi?

Aree di incertezza: i parcheggi I controlli i permessi

E poi la questione più importante e più annosa: i controlli. Chi farà rispettare le nuove regole se la vigilanza continua a scomparire dalle 19 in avanti? Ed infine: come impedire il proliferare incontrollato del rilascio dei permessi, come si è verificato nel passato? Assisteremo all'ennesima commedia all'italiana, con presa in giro dei cittadini, oppure questa volta si farà sul serio?

Crediamo che la via della serietà sia obbligata e vada in questa direzione. Primo: vengano accolti i suggerimenti del Piano Particolareggiato in materia di parcheggi.

Attuazione del Piano Particolareggiato

Secondo: gli Uffici comunali rendano noti alla stampa cittadina e alla Circostrizione tutti i dati in loro possesso: i numeri degli aventi diritto alla sosta e alla circolazione, categoria per categoria, e quelli dei posti auto, zona per zona. Solo così la discussione pubblica può svilupparsi ed arrivare a scelte e a sacrifici condivisi democraticamente dai cittadini e sottratti ai continui sospetti di inganno e manipolazione.

Trasparenza nel rilascio dei permessi

Terzo: una pattuglia di Vigili Urbani, tutte le sere, faccia il suo lavoro nelle vie e nelle piazze del Centro Storico, sulle Mura e sui Colli, finché l'abitudine a irridere la legge in questo angolo di far west serale non sarà tramontato, lasciando il posto a comportamenti normalmente civili e mettendo fine al regno dei prepotenti e dei furbi.

Vigili Urbani tutte le sere

Giuliano Mazzoleni

Il trucco c'è e si vede

Per consentire l'utilizzo dei 200 posti auto lungo le Mura, destinati a parcheggio pubblico a rotazione previsti nella Convenzione Giunta Veneziani-Società Parcheggi Italia, gli accessi a Città Alta dovranno restare completamente liberi (La Palisse!).

Se, sul punto, la Convenzione non verrà modificata, il Sindaco Bruni dovrà allora rimangiarsi l'unico e peraltro timido provvedimento di regolamentazione del traffico privato in vigore del Venerdì e Sabato sera, vecchio di più di 10 anni e da subito apparso (e tuttora rimasto) insufficiente.

Da anni infatti l'Associazione ne ha richiesto l'ampliamento e l'estensione a tutto l'arco della settimana. Invano. Le passate amministrazioni hanno sempre più o meno taciuto e talvolta risposto, non senza qualche demagogia: calma, il nostro progetto è ancor più ambizioso, pedonalizzeremo tutta Città Alta!

Eccome!

Risultato: la deprecata abitudine di considerare Città Alta un'area di parcheggio selvaggio e asse privilegiato di attraversamento della città si è consolidata e ulteriormente estesa.

Al Sindaco Bruni il compito ora di aggirare questa nuova trappola.

...quanti indietro?

Una polpetta avvelenata: la Convenzione per il parcheggio ex parco faunistico. Ma il Sindaco Bruni è proprio tenuto ad ingoiarla?

La scorsa primavera, negli ultimi mesi della sua amministrazione, la Giunta Veneziani era attraversata da un grave conflitto, sfuggito all'attenzione della maggior parte dei bergamaschi, catturata dagli schieramenti elettorali Bruni-Veneziani. Si scontravano due linee interne alla Giunta.

La prima era per il sostegno al Piano Particolareggiato per Città Alta e Borgo Canale, che stava per essere approvato, e per il rispetto dei suoi criteri fondamentali. La seconda mirava a mettere tutti di fronte ad un fatto compiuto facendo approvare gli atti che autorizzavano la società Parcheggi Italia a progettare e gestire il parcheggio sotto l'ex Parco Faunistico, con una serie di obblighi derivanti per il Comune.

La Giunta Veneziani approva il parcheggio sotto il Parco Faunistico, in grave contrasto con il Piano Particolareggiato

Il parcheggio, che prevede un accesso pedonale da Piazza Mercato del Fieno e uno automobilistico poco sopra la Fara, consiste di 460 posti auto (il che sembra a tutti un'enormità), 350 "prevalentemente" destinati ai residenti e agli aventi diritto e 110 destinati ai visitatori.

L'investimento previsto è di 7,75 milioni di Euro, di cui 1,69 a carico del Comune. Per aumentare la convenienza dell'investimento privato il Comune si obbliga, inoltre, a concedere alla stessa società la gestione di altri 202 posti auto a pagamento lungo le Mura e a mantenere aperta la Porta S. Lorenzo tutti i giorni dell'anno per 24 ore, per consentire l'accesso, garantito "in ogni caso", a tutti i posti auto, sotterranei e di superficie.

La convenzione tra l'Amministrazione e la società Parcheggi Italia prevede obblighi pesanti per il Comune per 29 anni

Infine il Comune si obbliga a rinegoziare con la società Parcheggi Italia i termini economici della gestione, qualora decida di introdurre variazioni nelle condizioni di accesso ai parcheggi, allo scopo di assicurare un adeguato ritorno economico per l'investimento della società.

Questi obblighi del Comune, nell'attuale convenzione, avrebbero la durata di 29 anni, dunque fino al 2034!



Il conflitto interno alla Giunta Veneziani fu risolto accogliendo sia la prosecuzione dell'iter formale del Piano Particolareggiato, sia l'approvazione della convenzione relativa al parcheggio, introducendo una gravissima contraddizione fra i due atti, non ancora sanata.

La decisione sul parcheggio tende infatti a svuotare, di fatto, il valore principale del Piano: la pedonalizzazione futura di Città Alta, che è uno degli obiettivi fondanti del Piano stesso.

Il Piano Particolareggiato viene svuotato di un suo valore qualificante

Facciamo un passo indietro.

Il 17 marzo del 2001 si teneva nella sala Curò della Cittadella un importante convegno promosso dalla nostra associazione insieme ad Italia Nostra e

all'Associazione nazionale dei centri storici-artistici, che assumeva come titolo la celebre frase di Le Corbusier (1949): "Città Alta... qui niente macchine. Quando entro nella casa di un amico, lascio il mio ombrello fuori dalla porta. I visitatori della vecchia Bergamo possono lasciare le loro ruote fuori dalla porta".

Nel convegno rendemmo esplicito un criterio che derivava da decenni di movimenti e di discussioni appassionate sul futuro di Città Alta: i residenti e gli aventi diritto dovrebbero sgomberare le vie e le Piazze del centro storico dalle loro auto per parcheggiare in modo non invasivo (anche con qualche sacrificio) ma dentro le Mura; i visitatori (che non accedono quotidianamente al centro storico) dovrebbero trovare comodi parcheggi all'esterno delle Mura ed impianti di risalita adeguati, per entrare comodamente in Città Alta.

L'Associazione da sempre chiede piccoli parcheggi dentro le Mura per i residenti e fuori le Mura per i visitatori



L'entrata del nuovo parcheggio

Tutti appoggiarono questo criterio, che è di elementare buon senso e fa tesoro dell'esperienza già compiuta, da decenni, in molti centri storici italiani ed europei (Perugia, Siena...). Questa idea base assicurerebbe il futuro di una Città Alta aperta a tutti, godibile e di facile accesso, valorizzandola anche economicamente.

Con nostra sorpresa il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica della passata Amministrazione comunale, nel corso di diverse dichiarazioni pubbliche, si pronunciarono per la pedonalizzazione di Città Alta.

Il dibattito si arricchì. Noi insistemmo (su questo giornale) perché venisse individuata l'ipotesi di alcuni parcheggi, di dimensioni modeste e ben nascosti, all'interno delle Mura, per servire i residenti delle diverse zone del territorio. Il Piano Particolareggiato, alla discussione del quale parteciparono come osservatori anche un nostro rappresentante e uno di Italia Nostra, adottò questo criterio, assumendo la pedonalizzazione come riferimento qualificante delle sue linee guida, e prevedendo ampi parcheggi in via Baioni e nella zona di S. Lucia con impianti di risalita per l'accesso a Città Alta.

Recentemente Italia Nostra ha riaperto la questione con una lettera indirizzata al Comune di Bergamo e alla Soprintendenza di Milano, nella quale analizza la convenzione punto per punto e ne rileva tutte le contraddizioni con i diversi piani urbanistici già adottati e in via di adozione.

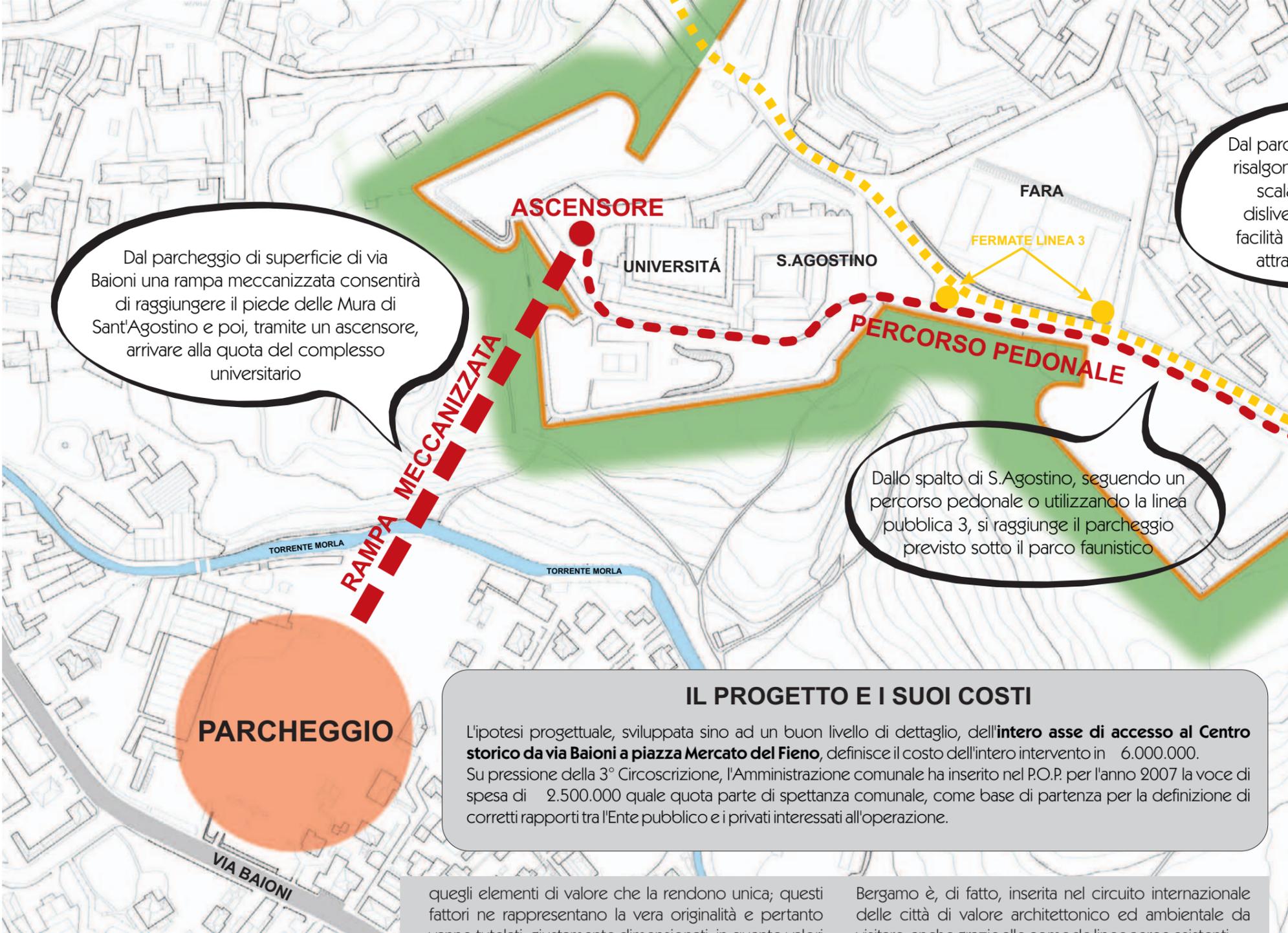
Italia Nostra riapre la questione della convenzione: troppe le contraddizioni e inaccettabili gli obblighi che ne derivano al Comune

La Circostrizione ha affrontato la questione ascoltando l'Assessore alla Mobilità, Maddalena Cattaneo, e i dirigenti comunali e dell'ATB (compartecipe di minoranza nella Società Parcheggi Italia) direttamente coinvolti. La Circostrizione sta costruendo una sua proposta unitaria di soluzione del problema.

La Circostrizione sta costruendo una sua proposta unitaria di soluzione del problema

Ma la della contraddizione lasciata aperta dalla Giunta Veneziani è diventata purtroppo una polpetta avvelenata, lasciata in eredità alla Giunta Bruni.

IL PROGETTO DA SOSTENERE: UN ASSE DI ACCESSO AL CENTRO STORICO CHE ANDRÁ DA VIA BAIONI FINO A PIAZZA MERCATO DEL FIENO



Dal parcheggio di superficie di via Baioni una rampa meccanizzata consentirà di raggiungere il piede delle Mura di Sant'Agostino e poi, tramite un ascensore, arrivare alla quota del complesso universitario

Dallo spalto di S. Agostino, seguendo un percorso pedonale o utilizzando la linea pubblica 3, si raggiunge il parcheggio previsto sotto il parco faunistico

Dal parco risalgori scale dislivello facilità attrazione

IL PROGETTO E I SUOI COSTI

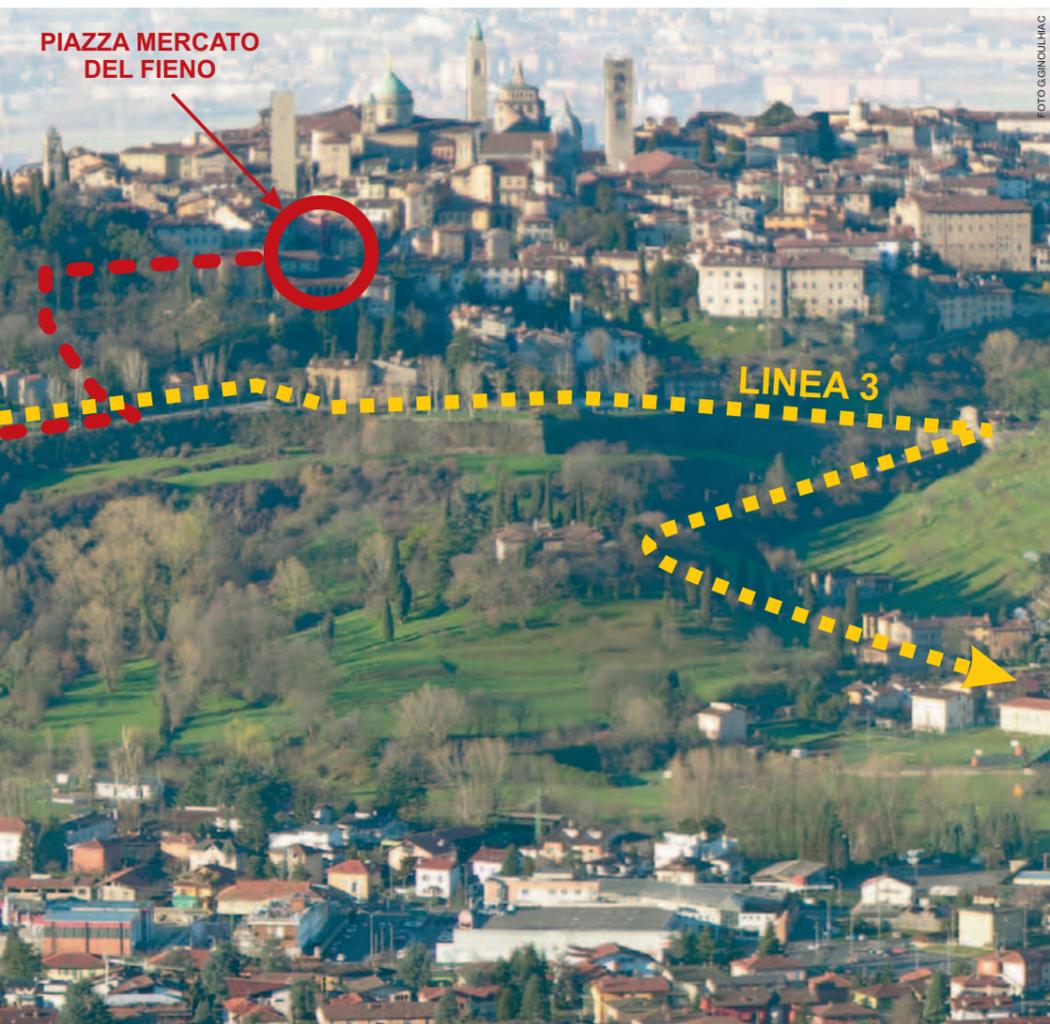
L'ipotesi progettuale, sviluppata sino ad un buon livello di dettaglio, dell'intero asse di accesso al Centro storico da via Baioni a piazza Mercato del Fieno, definisce il costo dell'intero intervento in 6.000.000. Su pressione della 3° Circoscrizione, l'Amministrazione comunale ha inserito nel P.O.P. per l'anno 2007 la voce di spesa di 2.500.000 quale quota parte di spettanza comunale, come base di partenza per la definizione di corretti rapporti tra l'Ente pubblico e i privati interessati all'operazione.

Sia il Piano Regolatore Generale di Bergamo, che il Piano Particolareggiato di Città Alta e Borgo Canale prevedono la realizzazione di impianti di collegamento tra la città bassa e la città alta. La problematica della connessione tra le due parti della città necessita di un primo intervento risolutivo. Città Alta deve sviluppare quei "fattori differenziali",

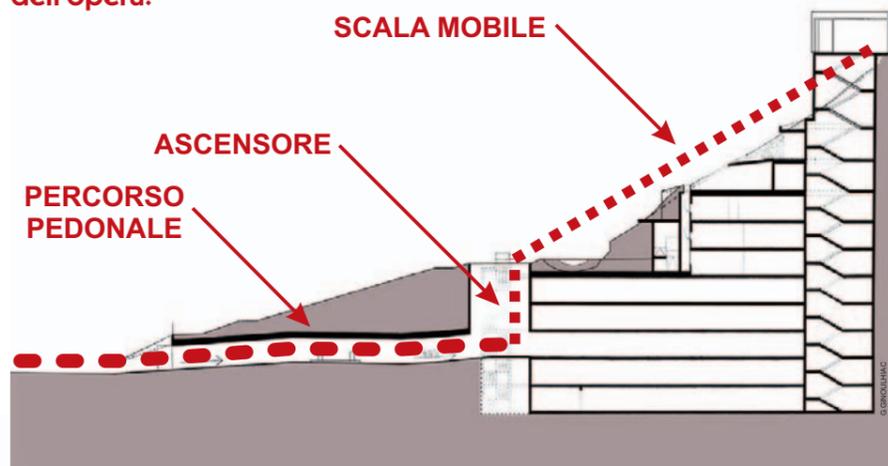
quegli elementi di valore che la rendono unica; questi fattori ne rappresentano la vera originalità e pertanto vanno tutelati, giustamente dimensionati, in quanto valori irripetibili. Città Alta come possibile centro culturale, turistico, universitario e direzionale di maggior pregio, capace di animare le attività sociali dell'intero territorio comprensoriale. La crescente presenza turistica caratterizzerà sempre più Città Alta come luogo privilegiato di approdo in quanto

Bergamo è, di fatto, inserita nel circuito internazionale delle città di valore architettonico ed ambientale da visitare, anche grazie alle comode linee aeree esistenti. È quindi evidente la valenza sovracomunale e sovranazionale di un tale intervento: e l'onere per la sua realizzazione dovrà pertanto essere in parte coperto, oltre che dall'Amministrazione comunale, da altri soggetti.

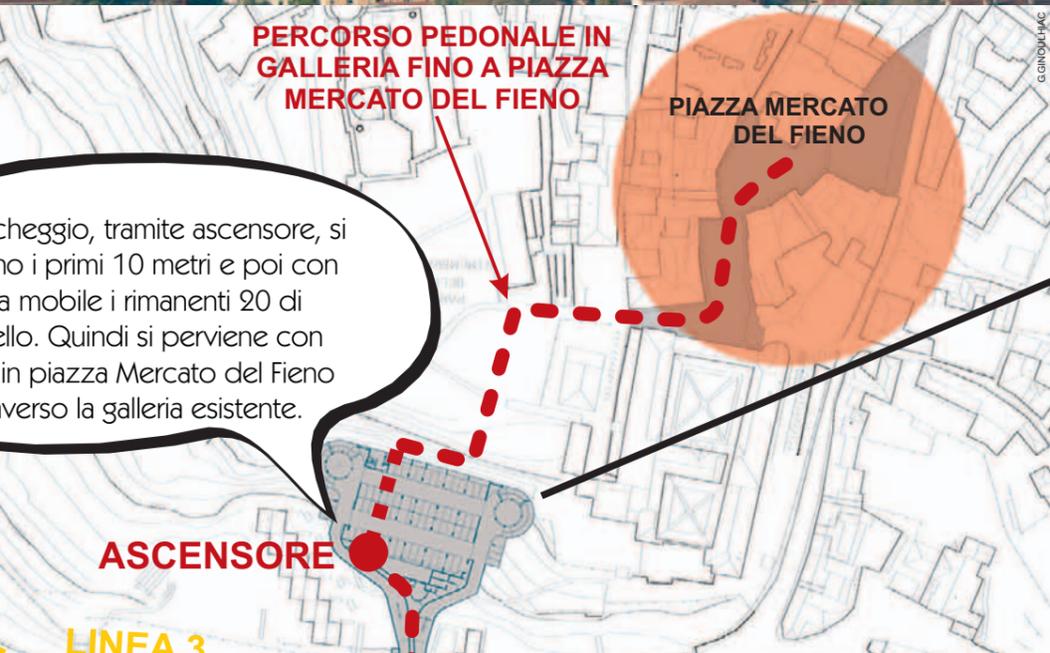
Arch.tti Teresa Arslan Ginoulhiac e Angelo Colleoni



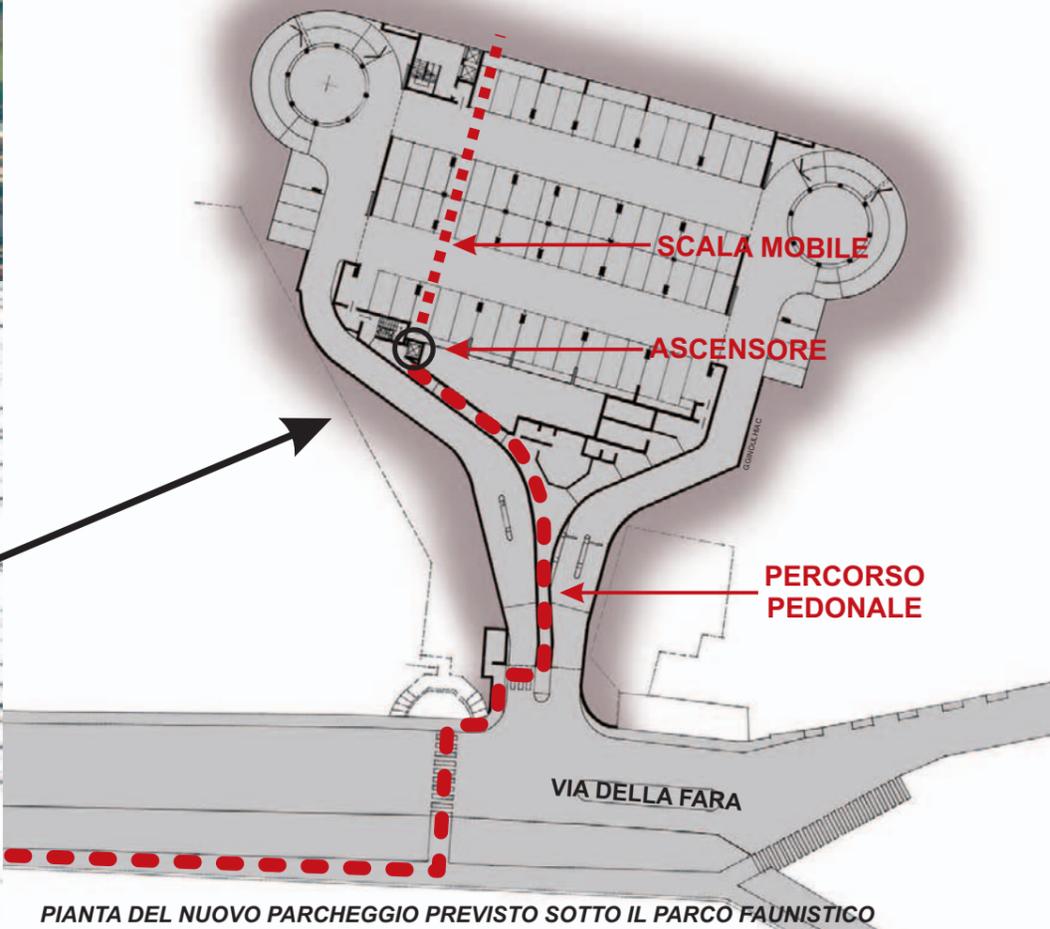
La proposta (illustrata qui sotto) di realizzare, nell'ambito del parcheggio sotterraneo previsto, un ascensore e una scala mobile destinati ad un transito pedonale pubblico indipendente dall'utilizzo esclusivo degli utenti del garage, non interferisce in alcun modo con la convenzione stipulata tra il Comune e la società realizzatrice dell'opera.



SEZIONE DEL NUOVO PARCHEGGIO PREVISTO SOTTO IL PARCO FAUNISTICO



cheggio, tramite ascensore, si
no i primi 10 metri e poi con
a mobile i rimanenti 20 di
ello. Quindi si perviene con
in piazza Mercato del Fieno
verso la galleria esistente.



del traffico e della sosta, da modulare in sinergia con la creazione di un adeguato sistema di collegamenti di trasporto pubblico e di parcheggio "ad hoc" di superficie e sotterranei..."

Proposte della CONFESERCENTI al candidato Sindaco del Comune di Bergamo (giugno 2004)

a proposito del TURISMO

"... Le entrate legate al turismo possono contribuire a proteggere il patrimonio culturale e materiale locale.Lo sviluppo sostenibile del turismo richiede l'interessamento degli enti pubblici e un dialogo strutturato e costante tra tutte le parti coinvolte, settore pubblico, imprese private, società civile.

È necessario che il **reddito prodotto dalle attività turistiche torni a circolare nella comunità locale, al fine di procurarsene il sostegno.**

.....Il cardine di qualsiasi strategia turistica dovrebbe essere il ricco patrimonio culturale della città di Bergamo"

OCSE: Regional Review della Provincia di Bergamo - studio commissionato dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Bergamo

a proposito di INIZIATIVE DI STUDIO DI NUOVI PROGETTI

"...La Camera di Commercio, pur non essendo responsabile diretta delle decisioni di programmazione e di realizzazione delle infrastrutture, ha in ogni caso un ruolo tutt'altro che secondario. L'Ente si presenta infatti come **portavoce del sistema delle imprese...facendosi spesso carico di sostenere iniziative di studio di nuovi progetti.**"

Camera di Commercio di Bergamo: Relazione previsionale Programmatica - bilancio di previsione anno 2006 Settore trasporti

hanno detto...

a proposito dell'AEROPORTO DI ORIO AL SERIO

1) L'andamento del traffico dal 2001 al 2005 ha visto un **aumento del numero dei voli del 40%** (dai 33.000 voli del 2001 ai circa 48.000 del 2005) ed un **aumento del numero dei passeggeri del 300%** (dai 1.400.000 passeggeri nel 2001 ai circa 4.300.000 nel 2005)
La ricaduta in termini di spese effettuate dai turisti nella nostra provincia è stata di 55 milioni.

Studio Gruppo Clas ottobre 2005

2) "L'aeroporto di Bergamo è un'importante realtà... produce qualche disagio...ma produce anche utili. **Orio deve investire parte delle risorse generate sui temi e priorità sociali del territorio.**

Petteni (Segretario CISL Bergamo) - dalla relazione tenuta al convegno CISL del 24/10/2005 e ripresa dall'Eco di Bergamo del 25/10/2005

a proposito del TRAFFICO

"...Occorre completare la rete dei parcheggi periferici lungo le principali direttrici d'accesso alla città, integrandoli nel sistema di trasporto pubblico....
"Occorre un piano finalizzato a liberare Città Alta dalla circolazione e dalla sosta su strada delle auto.....
.....obiettivi che possono essere realisticamente raggiunti nel medio-lungo periodo con misure di restrizione progressiva

Invitiamo l'Amministrazione comunale a mettere in cantiere entro il mandato amministrativo l'intero intervento sopra illustrato, coinvolgendo, su questo come su altri progetti diretti alla pedonalizzazione e valorizzazione di Città Alta, anche altri soggetti pubblici e privati (vedi box a fianco). Un'ipotesi di lavoro, sostenuta da autorevoli interlocutori, che l'Associazione per Città Alta e i Colli ritiene debba essere percorsa.



BERGAMO AMMORE

Semestrale di informazione dell'Associazione per Città Alta e i Colli

N°26 - Settembre 2007

IL PARCHEGGIO SOTTO L'EX PARCO FAUNISTICO PERCHÈ NON SI PUÒ PARLARE DI VITTORIA

**DOSSIER
LA GENTE DI CITTÀ ALTA**



Maggio 2004, mancano meno di due settimane alle elezioni amministrative e l'Amministrazione comunale di centro-destra guidata dal Sindaco Veneziani firma una Convenzione con la Società "Bergamo Parcheggi S.p.a.". In essa è prevista la costruzione di un parcheggio sotto l'ex-Parco Faunistico che consentirà la sosta a pagamento delle auto dei residenti (350 posti) e dei non residenti (110 posti). Il ritorno finanziario a favore della suddetta Società, oltre che dagli introiti derivanti dalla gestione del parcheggio interrato, verrà incrementato dai proventi ricavati dalla gestione dei 202 posti auto lungo il viale delle Mura, pure affidata alla stessa Società.

Tutto bene? Sì, dice l'Amministrazione Veneziani che la presenta come grande opera capace di risolvere il problema della mobilità e della sosta in Città Alta. No, afferma la nostra Associazione che vede in quei posti auto lungo le Mura e nel parcheggio collocato entro la Porta, destinati anche ai non residenti, un'implicita conseguenza: "Città Alta resta e resterà aperta al traffico privato".

Per quanto? Almeno 30 anni, così afferma la Convenzione firmata dall'Amministrazione con la Società. Punto.

Il progetto è in palese contrasto con il Piano Particolareggiato di Città Alta e Borgo Canale che, al contrario, prevede la costruzione di parcheggi di limitate dimensioni all'interno delle Mura esclusivamente riservati ai residenti e dislocati in coerenza con la distribuzione territoriale delle abitazioni (il che è ovvio se, ad esempio, si pensa alle difficoltà di un residente in Colle Aperto o nelle vie circostanti a parcheggiare l'auto alla Fara).

La nostra Associazione, che condivide e sostiene con forza le indicazioni del Piano Particolareggiato, chiede da molti anni di realizzare per i non residenti parcheggi esterni alle Mura, con relativi mezzi di risalita ricordandoli con i parcheggi esterni già esistenti. Coerente con questa indicazione chiede pertanto che il progetto di parcheggio sotto l'ex-Parco Faunistico venga abbandonato e, d'intesa con Italia Nostra, propone la revoca della Convenzione.

Niente da fare. L'attuale nuova Amministrazione ha ritenuto giuridicamente improponibile e comunque fortemente penalizzante sul piano finanziario l'abbandono unilaterale della Convenzione. Bisognerà ingoiare quella che il nostro giornale aveva a suo tempo definito una "polpetta avvelenata", lasciata in eredità dall'Amministrazione Veneziani? Che fare, allora?

L'Associazione ha deciso di continuare a difendere e a riaffermare la priorità del principio della pedonalizzazione di Città Alta, contenuto nelle linee del Piano

Particolareggiato, principio che, va ricordato, è stato accolto nel programma elettorale dell'attuale Amministrazione Comunale.

Così, quando la Società "Bergamo Parcheggi" ha richiesto un adeguamento dei costi per la realizzazione del parcheggio, favorendo (secondo alcuni) le condizioni per un possibile recesso dalla Convenzione da parte dell'Amministrazione -senza penalità per quest'ultima (?), l'Associazione ha inviato a tutti gli amministratori un documento chiedendo formalmente di procedere in questa direzione.

Nel frattempo, il 3 Aprile scorso, il Consiglio comunale di Bergamo, nel corso di una seduta avente per oggetto "Modifica delle fasce tariffarie e delle tariffe della sosta a pagamento all'interno della zona di particolare rilevanza urbanistica", ha approvato due ordini del giorno (presentati a pagina 2) che sostanzialmente soddisfano alcune delle richieste avanzate dall'Associazione circa i provvedimenti di "salvaguardia", sostenuti anche dalla Circoscrizione.

CONTINUA IN SECONDA PAGINA



L'entrata del nuovo parcheggio

IN QUESTO NUMERO DI BERGAMO:	
alle pagg 1 e 2.	Il parcheggio sotto l'ex Parco Faunistico: perché non si può parlare di vittoria
a pag 3.	La gente di Città Alta: giovani e vecchi
a pag 4.	La gente di Città Alta: benestanti e non
a pag 5.	La gente di Città Alta: alloggi popolari in Città Alta di Giuliano Mazzoleni e Nino Gandini
a pag 6.	La gente di Città Alta: I suoi abitanti oggi di Angelo Colleoni
a pag 7.	Ci sentiamo presi in giro! di Augusto Benvenuto
a pag 8.	La risalita delle città storiche di Teresa Arslan
a pag 8.	L'ascensore di Anghiari di Giovanni Ginouliac

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In particolare ci preme sottolineare l'impegno assunto dal Sindaco e dalla Giunta a **"prevedere, ad opera ultimata (il parcheggio-ndr), l'eliminazione dei posti auto a rotazione lungo le Mura"**, a effettuare un studio di fattibilità e subordinatamente a realizzare un ascensore pubblico aggiuntivo a quello previsto all'interno del parcheggio, a istituire un abbonamento annuo, richiedibile dai soli residenti delle zone interessate, che permetta il parcheggio nelle aree di sosta a pagamento nelle vicinanze della propria abitazione.

Che sta succedendo? La maggioranza in Consiglio comunale ha fatto proprie le indicazioni suggerite dall'Associazione per uscire dalla situazione contraddittoria in cui ha finito per essere incastrata? Ha fatto una scelta "pragmatica", realistica, l'unica possibile?

Forse, ma questa rimane comunque in contrasto con gli indirizzi del Piano e con i programmi elettorali della stessa maggioranza.

Una scelta, a nostro giudizio, poco coraggiosa che rischia di rinviare, chissà fino a quando, passi decisi verso la pedonalizzazione di Città Alta. Nessuno nella stessa maggioranza cittadina pare avere oggi un progetto vero su modi e tempi.

"Città Alta senza auto è più bella"... recitava, ahimè, la pubblicità voluta dal Comune!

Fatto sta che c'è qualcuno che pensa di poter festeggiare.

Noi siamo molto più cauti.

A.B.

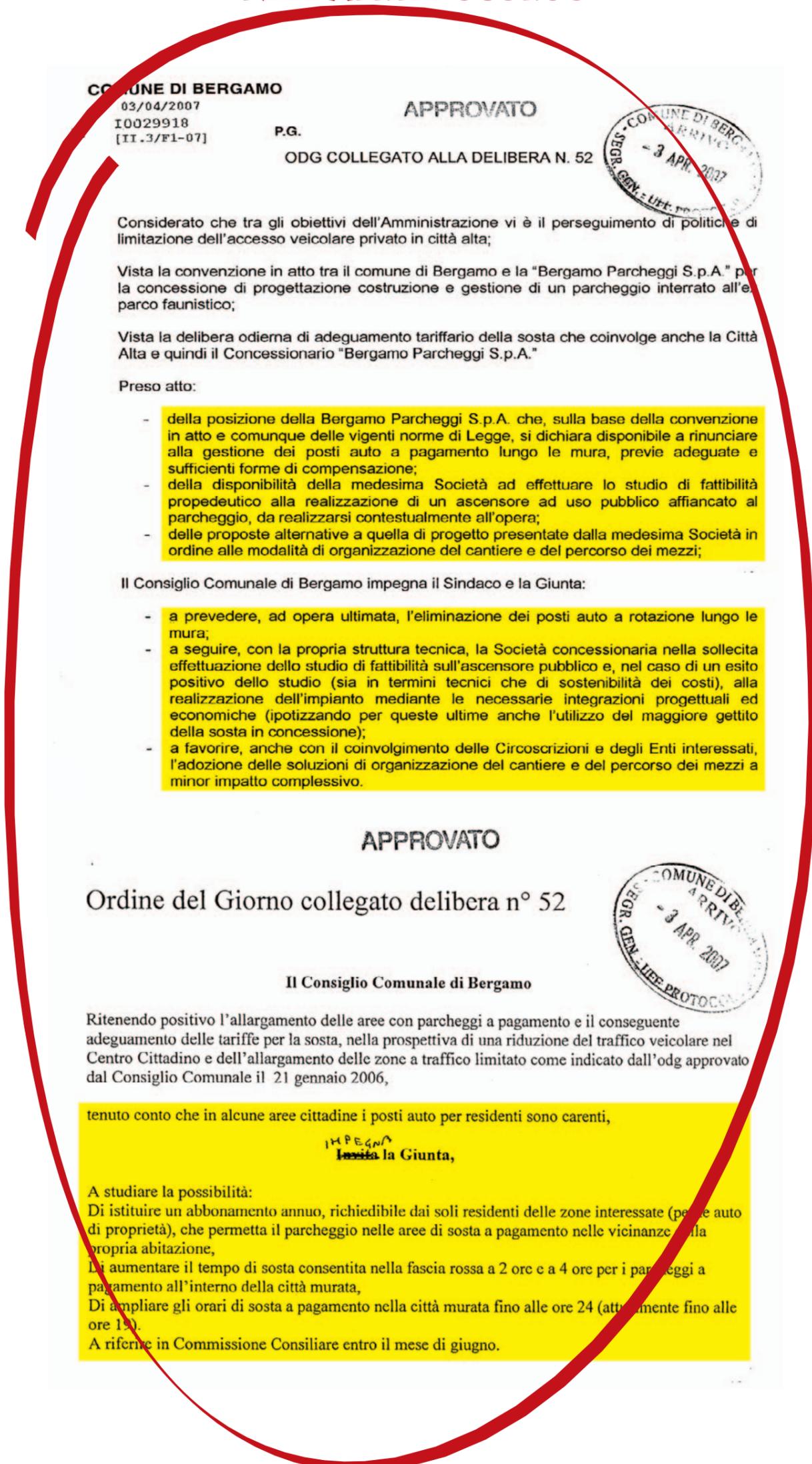
I provvedimenti di 'salvaguardia' richiesti dall'Associazione all'Amministrazione nell'ipotesi di conferma della Convenzione per la costruzione del parcheggio.

Nella deprecata ipotesi che la Convenzione non possa essere rigettata, l'Associazione ha chiesto che l'Amministrazione si impegni formalmente ad adottare i seguenti provvedimenti, sostenuti peraltro anche dalla Circostrizione:

- portare fuori dalle cerchia delle Mura i 202 posti auto assegnati in gestione alla "Bergamo Parcheggi S.p.A." attualmente collocati sul viale delle Mura;
- condurre un'indagine sull'attuale composizione sociale di Città Alta per capire se i 350 posti riservati ai residenti siano effettivamente utilizzabili dagli stessi o che vi ostino ragioni di ordine economico e/o logistico;
- approntare un sistema di tariffe che consenta a tutti i residenti di utilizzare l'impianto (tariffe agevolate? tariffe sociali? Fasce di reddito?);
- considerare inderogabile il limite di 110 posti auto per il parcheggio riservato ai non residenti;
- predisporre un efficiente monitoraggio elettronico (pilomat? telecamere? pannelli informativi in più punti della città) per informare della disponibilità istantanea di posti all'interno del parcheggio, onde evitare inutili tentativi di accesso in caso di saturazione;
- realizzare il parcheggio in via Baioni e la risalita automatizzata allo spalto di S. Agostino;
- realizzare la risalita automatizzata e pubblica dentro o a fianco del nuovo parcheggio (ex-Parco faunistico);
- istituire un bus navetta continuativo da S. Agostino a Colle Aperto.

Queste richieste sostenute pure dal Consiglio Circostrizionale hanno come finalità la salvaguardia della pedonalizzazione del centro storico che, ancorché parziale, rimane per il futuro un obiettivo irrinunciabile.

GLI IMPEGNI ASSUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE NELL'APRILE SCORSO



COMUNE DI BERGAMO
03/04/2007
I0029918
[II.3/F1-07]

APPROVATO

P.G.

ODG COLLEGATO ALLA DELIBERA N. 52



Considerato che tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è il perseguimento di politiche di limitazione dell'accesso veicolare privato in città alta;

Vista la convenzione in atto tra il comune di Bergamo e la "Bergamo Parcheggi S.p.A." per la concessione di progettazione costruzione e gestione di un parcheggio interrato all'ex parco faunistico;

Vista la delibera odierna di adeguamento tariffario della sosta che coinvolge anche la Città Alta e quindi il Concessionario "Bergamo Parcheggi S.p.A."

Preso atto:

- della posizione della Bergamo Parcheggi S.p.A. che, sulla base della convenzione in atto e comunque delle vigenti norme di Legge, si dichiara disponibile a rinunciare alla gestione dei posti auto a pagamento lungo le mura, previa adeguate e sufficienti forme di compensazione;
- della disponibilità della medesima Società ad effettuare lo studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione di un ascensore ad uso pubblico affiancato al parcheggio, da realizzarsi contestualmente all'opera;
- delle proposte alternative a quella di progetto presentate dalla medesima Società in ordine alle modalità di organizzazione del cantiere e del percorso dei mezzi;

Il Consiglio Comunale di Bergamo impegna il Sindaco e la Giunta:

- a prevedere, ad opera ultimata, l'eliminazione dei posti auto a rotazione lungo le mura;
- a seguire, con la propria struttura tecnica, la Società concessionaria nella sollecita effettuazione dello studio di fattibilità sull'ascensore pubblico e, nel caso di un esito positivo dello studio (sia in termini tecnici che di sostenibilità dei costi), alla realizzazione dell'impianto mediante le necessarie integrazioni progettuali ed economiche (ipotizzando per queste ultime anche l'utilizzo del maggiore gettito della sosta in concessione);
- a favorire, anche con il coinvolgimento delle Circostrizioni e degli Enti interessati, l'adozione delle soluzioni di organizzazione del cantiere e del percorso dei mezzi a minor impatto complessivo.

APPROVATO

Ordine del Giorno collegato delibera n° 52



Il Consiglio Comunale di Bergamo

Ritenendo positivo l'allargamento delle aree con parcheggi a pagamento e il conseguente adeguamento delle tariffe per la sosta, nella prospettiva di una riduzione del traffico veicolare nel Centro Cittadino e dell'allargamento delle zone a traffico limitato come indicato dall'odg approvato dal Consiglio Comunale il 21 gennaio 2006,

tenuto conto che in alcune aree cittadine i posti auto per residenti sono carenti,

IMPEGNA
la Giunta,

A studiare la possibilità:

Di istituire un abbonamento annuo, richiedibile dai soli residenti delle zone interessate (per le auto di proprietà), che permetta il parcheggio nelle aree di sosta a pagamento nelle vicinanze della propria abitazione,

Di aumentare il tempo di sosta consentita nella fascia rossa a 2 ore e a 4 ore per i parcheggi a pagamento all'interno della città murata,

Di ampliare gli orari di sosta a pagamento nella città murata fino alle ore 24 (attualmente fino alle ore 18).

A riferire in Commissione Consiliare entro il mese di giugno.

Immagini alternative di Città Alta.....dite voi quale preferire.

